



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

Ai Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici e Coordinatori delle istituzioni scolastiche
statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie I grado
LORO SEDI

p.c. Alle Organizzazioni Sindacali del personale della scuola
Alle Associazioni professionali degli insegnanti
Alle associazioni disciplinari degli insegnanti
LORO SEDI REGIONALI

Oggetto: Presentazione di progetti in rete per azioni di ricerca/formazione sulle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo. Modalità e scadenze (7 novembre 2013).

1. Le misure di accompagnamento, in sintesi

Sono state avviate con la CM 22/2013 le misure di accompagnamento delle Indicazioni per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo rese definitive con il DM 254/2012. L'attuazione delle Indicazioni/2012, pienamente in vigore a far tempo dall'a.s. 2013/2014, si distende in un arco pluriennale (almeno di tre anni) caratterizzato da una pluralità di impegni da parte delle scuole e dell'Amministrazione, sintetizzabili in azioni di informazione, formazione, ricerca, documentazione, monitoraggio (cfr. Documento allegato alla CM 22 cit.). La conoscenza approfondita delle Indicazioni rappresenta un impegno professionale ineludibile per ogni insegnante, anche come occasione di riflessione culturale personale e di rilancio della scuola di base. Suggestioni per curare questa fase informativa di primo livello sono contenute nelle "Schede di lavoro" predisposte dall'apposito STAFF operante a livello regionale. Di questi impegni si è parlato nelle nove conferenze di servizio organizzate nei giorni scorsi in tutte le province della regione. Materiali, interventi, schede di lavoro sono reperibili nell'apposito spazio web sul "primo ciclo" al sito dell'USR Emilia-Romagna (www.istruzioneer.it).

Con la presente nota si forniscono istruzioni operative per la presentazione dei progetti di formazione/ricerca di secondo livello, di cui alla CM 22 cit., e si indicano le modalità di accesso ai finanziamenti disponibili.

Dirigente: Giancarlo Cerini

Tel. 051/3785252

e-mail: giancarlo.cerini@istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzioneer.it Sito web: www.istruzioneer.it

201310progettiRicAzINDICAZIONI-def.doc



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

2. Modello formativo

I progetti di formazione / ricerca (non semplicemente corsi di aggiornamento) si ispirano alle seguenti caratteristiche:

- a) le istituzioni scolastiche si aggregano autonomamente in rete e presentano istanze di finanziamento (coinvolgendo istituti di diverso grado, anche paritari);
- b) con i fondi ricevuti si costituiscono laboratori di ricerca-formazione (3 / 4 laboratori per ogni rete, coinvolgenti ciascuno dai 15 ai 20 docenti, provenienti dalle scuole associatesi);
- c) partecipano volontariamente docenti motivati, che poi si impegnano a svolgere un ruolo attivo nelle scuole di appartenenza;
- d) la scelta dei temi di ricerca-formazione avviene a cura delle scuole, su un "paniere" che si riferisce ad aspetti disciplinari e/o trasversali necessariamente da intrecciare;
- e) l'attività formativa comprende obbligatoriamente micro-sperimentazioni didattiche che gli insegnanti conducono nelle proprie classi (e che poi verificano e confrontano con la guida di un tutor/formatore).

Ogni rete che si candida alla formazione costituisce un gruppo di progetto, rappresentativo delle diverse componenti professionali, che elabora e supervisiona i percorsi formativi. La scelta dei tutor / formatori è affidata alle reti stesse. L'USR metterà a disposizione repertori di formatori / tutor / animatori segnalati da associazioni professionali e disciplinari con le quali si è avviato un rapporto di collaborazione.

Per ogni docente partecipante ai laboratori è ipotizzabile un impegno formativo di circa 25 ore in un anno (pari ad un credito formativo, simile a quello universitario), comprensivo di momenti in presenza, sperimentazioni in classe, studio e documentazione, con una moderata attività on line.

3. Le scadenze dei progetti e il modello di domanda

Per dare modo alle istituzioni scolastiche di procedere all'elaborazione delle proposte e alle necessarie concertazioni territoriali, la scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 7 novembre 2013, tramite invio esclusivamente per posta elettronica dell'apposito formulario (allegato alla presente) all'Ufficio Scolastico Regionale (alla c.a. Anna Monti, tel. 051 3785602, anna.monti@istruzione.it) e per conoscenza all'Ufficio Studi dell'Ufficio di ambito territoriale competente.

Dirigente: Giancarlo Cerini

Tel. 051/3785252

e-mail: giancarlo.cerini@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

201310progettiRicAzINDICAZIONI-def.doc



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

Si prega di prestare attenzione alla scheda-progetto allegata, che è stata modificata ed integrata rispetto al modello nazionale contenuto nella CM 22/2013 ed è riconoscibile per la dicitura EMILIA-ROMAGNA riportata nel frontespizio. Al momento non è opportuno allegare materiali, schede, descrizioni più analitiche.

Va presentata una sola scheda per ogni progetto di rete, a cura della scuola capo-fila che dovrà essere una istituzione scolastica STATALE. Alla rete possono partecipare anche le scuole paritarie.

Non è richiesta, in questa prima fase istruttoria, la formalizzazione dell'accordo di rete, ma solo l'espressione di una disponibilità condivisa dalle istituzioni aderenti e attestata dal dirigente della scuola capo-fila. La progettazione dettagliata del percorso sarà sviluppata successivamente solo dalle reti ammesse al finanziamento.

4. I criteri di valutazione dei progetti

La scheda-progetto deve consentire una più ponderata valutazione della proposta presentata dalle scuole, in ordine alle priorità dei progetti e alla rispondenza alle finalità e ai criteri metodologici fissati dalla CM 22/2013.

La valutazione dei progetti e la loro ammissione al finanziamento sarà definita a livello regionale (attraverso un primo lavoro istruttorio compiuto dall'apposito staff regionale), d'intesa con i dirigenti degli uffici scolastici territoriali in ordine alle priorità e alle dinamiche di programmazione locale.

L'apprezzamento dei progetti terrà conto dei seguenti elementi:

- a) le motivazioni delle scelte e la storia "formativa" degli istituti partecipanti (iniziative pregresse);
- b) l'impegno interno della scuola a "investire" sulla formazione dei docenti partecipanti (agibilità nella partecipazione, eventuali incentivi e riconoscimenti);
- c) la connessione delle attività formative, rivolte ad un numero ridotto di docenti, con le ricadute interne per tutta la comunità professionale;
- d) la pertinenza del progetto rispetto ai punti pedagogici forti delle Indicazioni (curricolo verticale, ambiente di apprendimento, didattica per competenze, valutazione formativa) intrecciati con alcune "discipline" (o aree);
- e) la coerenza metodologica dell'intero percorso progettato (laboratorio di formazione/ricerca) con impegno alla micro-sperimentazione didattica;

Dirigente: Giancarlo Cerini

Tel. 051/3785252

e-mail: giancarlo.cerini@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

201310progettiRicAzINDICAZIONI-def.doc



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

f) la corretta utilizzazione delle risorse assegnabili e l'eventuale presenza di risorse aggiuntive (cofinanziamento, partenariati, ecc.).

5. Utilizzo delle risorse ed eventuali incrementi delle stesse

Come è noto, al momento, le risorse finanziarie assegnate dal MIUR per l'avvio delle misure di accompagnamento sono limitate. Sulla base dei criteri indicati a livello nazionale viene assegnato all'insieme delle reti che si potranno costituire in ogni provincia un importo complessivo riportato nella tabella che segue. Potranno essere possibili eventuali compensazioni tra una provincia e l'altra in relazione alla progettualità espressa dai territori.

Tab. 1 - Ripartizione proporzionale delle risorse finanziarie disponibili

prov.	posti org. infanzia	posti org. primaria	posti org. sec. 1° gr	tot. Posti org.	finanziamento assegnato
BOLOGNA	1.058,00	3.274,00	1.820,00	6.152,00	€ 19.436,00
FERRARA	256,00	1.021,00	621,00	1.898,00	€ 5.996,00
FORLI'/CESENA	506,00	1.288,00	771,00	2.565,00	€ 8.104,00
MODENA	843,00	2.607,00	1.431,00	4.881,00	€ 15.421,00
PARMA	363,00	1.357,00	788,00	2.508,00	€ 7.924,00
PIACENZA	349,00	1.003,00	602,00	1.954,00	€ 6.174,00
RAVENNA	371,00	1.241,00	689,00	2.301,00	€ 7.270,00
REGGIO EMILIA	357,00	1.856,00	1.089,00	3.302,00	€ 10.432,00
RIMINI	319,00	981,00	638,00	1.938,00	€ 6.123,00
tot.	4.422,00	14.628,00	8.449,00	27.499,00	€ 86.880,00

Fonte: USR ER, Organico di fatto 2013-2014

Dirigente: Giancarlo Cerini

Tel. 051/3785252

e-mail: giancarlo.cerini@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

201310progettiRicAzINDICAZIONI-def.doc



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio V - Formazione ed aggiornamento del personale della scuola.
Supporto all'autonomia didattica

Il budget assegnato potrà consentire di finanziare un numero limitato di progetti di ricerca-formazione, che potranno nel loro insieme essere scaglionati in un arco di tempo pluriennale sulla base delle priorità segnalate dagli Uffici scolastici territoriali. Per gli standard di costo si rimanda alla CM 22 cit. Si chiede anche di verificare la possibilità di forme di co-finanziamento da parte delle scuole aderenti alle reti (ad esempio, un contributo di €. 500,00 da parte di ogni scuola potrebbe consentire di raddoppiare il numero delle reti finanziabili), di accesso a finanziamenti residui disponibili presso l'amministrazione scolastica periferica, di richiesta di risorse agli enti locali (ad esempio, in considerazione del legame con le politiche per il diritto allo studio e per lo sviluppo degli istituti comprensivi), senza escludere il ricorso ad altre forme di fundraising (aziende di credito, associazioni, ecc.).

Ogni territorio esprime una propria progettualità autonoma, attraverso l'iniziativa dei dirigenti scolastici, le forme associative preesistenti, l'esperienza di reti e ambiti territoriali. Si richiede tuttavia il rispetto dell'impianto metodologico sotteso alle misure di accompagnamento, che fanno riferimento a metodologie laboratoriali di ricerca, formazione, sperimentazione, che escludono la proposizione di generiche attività formative per grandi numeri di docenti.

Si confida nella collaborazione di tutti i soggetti interessati.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

Stefano Versari

Allegato: Scheda-regionale per la presentazione dei progetti

Dirigente: Giancarlo Cerini

Tel. 051/3785252

e-mail: giancarlo.cerini@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

201310progettiRicAzINDICAZIONI-def.doc

- 5 -



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-2014

EMILIA-ROMAGNA

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA (CM 22/2013)

Il progetto deve comprendere approfondimenti appartenenti ad entrambi gli ambiti sottoindicati, prendendo in considerazione congiuntamente tematiche di carattere trasversale e di carattere disciplinare. Si deve pertanto barrare almeno una casella, o più d'una, in ciascuna delle due colonne, a seconda del numero dei Laboratori di Formazione da attivare.

<p>TEMATICHE TRASVERSALI</p> <p>A) TEMI PRIORITARI</p> <p><input type="checkbox"/> CURRICOLO VERTICALE</p> <p><input type="checkbox"/> DIDATTICA PER COMPETENZE</p> <p><input type="checkbox"/> AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p><input type="checkbox"/> VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE</p> <p>B) TEMI DI SFONDO</p> <p><input type="checkbox"/> CULTURA SCUOLA PERSONA</p> <p><input type="checkbox"/> PROFILO DELLO STUDENTE</p> <p><input type="checkbox"/> CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p><input type="checkbox"/> INCLUSIONE</p> <p><input type="checkbox"/> COMPETENZE DIGITALI</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE</p>	<p>DISCIPLINE</p> <p><input type="checkbox"/> CAMPI DI ESPERIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)</p> <p><input type="checkbox"/> ITALIANO</p> <p><input type="checkbox"/> LINGUA INGLESE E/O SECONDA LINGUA</p> <p><input type="checkbox"/> STORIA</p> <p><input type="checkbox"/> GEOGRAFIA</p> <p><input type="checkbox"/> MATEMATICA</p> <p><input type="checkbox"/> SCIENZE</p> <p><input type="checkbox"/> MUSICA</p> <p><input type="checkbox"/> ARTE E IMMAGINE</p> <p><input type="checkbox"/> EDUCAZIONE FISICA</p> <p><input type="checkbox"/> TECNOLOGIA</p> <p>(anche aggregabili in aree)</p>
--	---

ALTRE EVENTUALI OPZIONI

- IL PROGETTO COINVOLGE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (DPR 11/02/2010) ASSICURANDO, AGLI ALUNNI CHE NON SE NE AVVALGANO, L'ORGANIZZAZIONE DELLE PREVISTE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ISTITUTO CAPOFILIA

Codice meccanografico			
Denominazione istituto	Tel/Fax:		
	E-mail:		
Referente	Cognome e nome:		
	Qualifica:		
	Tel.		
	E-mail:		

Eventuale denominazione della rete:	
-------------------------------------	--

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI

(ogni rete è costituita mediamente da 4 istituzioni scolastiche, nell'ambito di un territorio omogeneo e preferibilmente con la presenza di tutti e tre gli ordini di scuola)

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	Coordinatore/Referente	N. INS. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
TOT.				

GRUPPO DI PROGETTO

n.	Istituto	Nome docente	Ordine e grado di scuola / disciplina
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
.....			

PREREQUISITI DI ACCESSO

<p>A) PRECEDENTI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA SULLE INDICAZIONI NAZIONALI</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>B) EVENTUALI RICONOSCIMENTI "INTERNI" AI PARTECIPANTI AI LABORATORI (INCENTIVI, FIS, ECC.)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>C) RICADUTE E COLLEGAMENTI CON LE ATTIVITÀ COMPLESSIVE DELLE SCUOLE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

a. Bisogni formativi individuati dalla rete

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

c. Modalità organizzative dei laboratori (metodologia, conduzione, durata, ...)

d. Attività di sperimentazione in classe e sua articolazione (tempi e modalità)

e. Modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (siti, dossier, repertori)

f. Azioni di disseminazione nelle scuole della rete delle esperienze realizzate

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: TEMPI

ATTIVITÀ	PERIODO DI MASSIMA DI SVOLGIMENTO
Attività laboratorio di ricerca-formazione	
Micro-sperimentazione in classe	
Documentazione e pubblicizzazione	
Eventuali sviluppi (specificare)	

N.B. Il percorso può essere di durata pluriennale, fermo restando che al termine del primo anno (2013-14) deve essere presentata una documentazione compiuta del lavoro svolto fino a quel momento.

COSTI PREVISTI (RIFERIMENTO A DM 335/1997)

	FONDI ASSEGNATI DAL MIUR ¹	ALTRI FONDI ²
A) ESPERTI / TUTOR
B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI
SPESE AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE (MAX 10%)		
DOCUMENTAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE		
ALTRO.....		
TOT.		

Prodotto finale da presentare ai colleghi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e da condividere nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali³:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> RELAZIONE SCRITTA | <input type="checkbox"/> Registrazioni video o audio |
| <input type="checkbox"/> PRESENTAZIONE POWERPOINT | <input type="checkbox"/> Itinerario di lavoro |
| <input type="checkbox"/> DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE | <input type="checkbox"/> Descrizione della metodologia di formazione |
| <input type="checkbox"/> ALTRO: _____ | |

Data: _____

Il Dirigente Scolastico della scuola capofila _____

¹ Non superiore a 4.000,00 euro

² Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso sponsor, accordi con enti locali, ...

³ Da inviare per posta elettronica (come allegato, se di dimensioni inferiori a 3 Mb; tramite link ad un server di storage gratuito (tipo Dropbox, Google Drive, SkyDrive, SafeSync, iCloud...) se di dimensioni maggiori di 3 Mb) all'USR e ai referenti del Comitato scientifico nazionale (oppure a info@indicazioninazionali.it)